

**INFORMATIVA RISCHI**  
**Gestione della sicurezza per le prestazioni di terzi**  
**all'interno dei luoghi di lavoro di Umbra Acque S.p.A.**  
**Art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.**

Oggetto	Servizio integrato di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti da Umbra Acque S.p.A.
Committente	Umbra Acque S.p.A.
Soggetto affidatario	da individuare
Numero documento	7-07-420
Data emissione	23.05.2024
Revisione	rev.00
Redatto da	Servizio Prevenzione e Protezione di Umbra Acque S.p.A.

**INTRODUZIONE**

Il presente documento, parte integrante dell'affidamento di cui all'oggetto, assolve gli obblighi di cui all'art 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08. In particolare:

- Fornisce al soggetto affidatario le informazioni sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro cui è chiamato ad operare
- Valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione da interferenza tra soggetto affidatario e committente;
- Fornisce indicazioni operative per il coordinamento

Non contempla la valutazione dei rischi specifici propri del soggetto affidatario, per il quale resta immutato l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi redatto in ottemperanza all'artt. 17 e 28 del D. Lgs 81/08.

Il soggetto affidatario dovrà esaminare questo documento con la massima cura ed attenzione e far pervenire alla Committente le proprie considerazioni, integrazioni e commenti.

Quanto definito nel presente documento potrà essere aggiornato e integrato con specifiche indicazioni in fase di esecuzione.

**ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE**

Ragione sociale	Umbra Acque S.p.A.
Sede Legale:	Via Gustavo Benucci n. 162 - 06135 Ponte San Giovanni, Perugia
Datore di lavoro	Dott.ssa Tiziana Buonfiglio Amministratrice Delegata
Datore di lavoro Committente	Ing. Marino Burini Dirigente Area Qualità del servizio
Tel.	075.599.78.011
Fax	075.39.82.17
E-mail	info@umbraacque.com
PEC	umbraacque@pec.umbraacque.com
Iscrizione registro imprese:	02634920546
C.C.I.A.A.:	PG n. 230806
Posizione INPS:	5807005005/00 – 5807005207/00 di Perugia
Posizione INAIL:	90916733 ed altre di Perugia
P. IVA	02634920546

**ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA AZIENDALE**

R.S.P.P.	Dott. Ing. Marinella Brizioli
R.L.S.A.	Sig.ri Batocchi Enrico, Burocchi Nicola, Tini Francesco
Medico competente	Dr.ssa Ida Elena Sapia

**RESPONSABILE ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

IL R.E.C. è il Responsabile "RIFIUTI" Dott. Massimiliano Parlanti (m.parlanti@umbraacque.com).

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

L'oggetto consiste nel servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti da Umbra Acque S.p.A. Le condizioni, le modalità di esecuzione del servizio, l'elenco delle Unità Locali, il numero e le caratteristiche dei contenitori da fornire al Committente per la raccolta dei rifiuti sono riportati nel capitolato tecnico e normativo (di seguito C.T.N) allegato ai documenti di gara.

## **DESCRIZIONE DELLE AREE DI LAVORO**

Nelle sedi e presso gli impianti tecnologici individuati nel C.T.N, i contenitori di rifiuti oggetto del servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di norma sono collocati in piazzole di deposito temporaneo che si trovano in aree aperte, opportunamente delimitate. Le attività oggetto del servizio sono limitate a queste aree, è pertanto esclusa la possibilità di accedere ed operare in qualsiasi altra parte delle sedi e degli impianti.

Contestualmente ai lavoratori del soggetto affidatario del servizio, in tutti i luoghi di lavoro oggetto del servizio è sempre possibile la presenza del personale di Umbra Acque SpA (in modo particolare nelle sedi aziendali), di lavoratori, macchine e attrezzature di altri soggetti affidatari di lavori, servizi e forniture, visitatori e utenza. Tutti i siti sono situati in luoghi facilmente raggiungibili con gli automezzi e i mezzi d'opera o di soccorso e lo spazio in cui eseguire le manovre dei mezzi è generalmente agevole e sufficientemente ampio.

## **MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

Le operazioni previste nell'affidamento, saranno di volta in volta gestite dal personale aziendale afferente al comparto "gestione operativa rifiuti" il quale, sul posto, organizza e coordina le attività in oggetto.

L'area oggetto del servizio dovrà essere interdetta ai "terzi non addetti" allestendo una adeguata segnaletica e qualora necessario da apposita recinzione/delimitazione temporanea del cantiere.

Tutte le attività propedeutiche e provvisoriale alle lavorazioni dovranno eseguite entro il perimetro dell'area di cantiere delimitata, senza occupare altri spazi esterni.

Nella predisposizione della delimitazione dell'area di cantiere deve essere garantito l'accesso libero da impedimenti all'eventuale parte delle sedi/impianti non interessate al servizio in affidamento.

Il servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato nelle modalità previste nel C.T.N. garantendo, in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento, le condizioni di permanente sicurezza e salute dei lavoratori presenti;

Al fine di garantire le condizioni di permanente sicurezza e salute dei lavoratori è fatto obbligo a tutti i soggetti coinvolti di attenersi alle misure di tutela in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (art. 15 D. Lgs. 81/08), nonché di svolgere le attività oggetto dell'affidamento nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e salute.

L'Impresa affidataria del servizio si obbliga ed obbliga gli eventuali sub-affidatari (se previsti) ad osservare tutte le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona, delle leggi, decreti e regolamenti sulla contribuzione e retribuzione, assicurazione, assistenza, sulla tutela, sicurezza, salute dei lavoratori, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non limitativo, le norme contenute nel D.lgs. 81/08 e s.m.i relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, sull'igiene del lavoro e all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire nel corso della durata del contratto per la tutela dei lavoratori, ivi compreso il D.P.R. 177/11 qualora dovessero svolgersi attività, non previste nell'oggetto dell'affidamento, all'interno di ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

L'esecuzione del servizio deve essere effettuata in completa autonomia organizzativa da parte del soggetto affidatario secondo la regola dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza possibile nell'adempimento dei propri obblighi.

Il soggetto affidatario dovrà utilizzare esclusivamente proprie macchine, attrezzature e utensili (siano esse di proprietà o in noleggio), marcate CE, oggetto di manutenzione, revisione e verifiche (qualora applicabile) secondo quanto previsto dai manuali d'uso del fabbricante, delle norme tecniche e dalla legislazione vigente. Nel caso in cui vengano utilizzate macchine o attrezzature in noleggio, sarà cura del soggetto che noleggia il bene verificare la documentazione attestante la conformità delle stesse.

Ogni fase di lavoro dovrà avvenire secondo le regole definite in concordato con il R.E.C. utilizzando idonee attrezzature di lavoro, condotte/utilizzate da personale appositamente informato, formato e addestrato: sui rischi generali e specifici; sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in ogni circostanza; sul corretto impiego di attrezzature adeguate, correttamente e costantemente mantenute in efficienza; sulle necessarie cautele da adottare; sulle misure da adottare per intervenire efficacemente in caso di emergenza.

Per l'utilizzo di attrezzature che richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici per ciascun addetto dovrà essere fornita evidenza documentale relativamente alle attività di informazione, formazione e addestramento erogati dal Datore di Lavoro, con contenuto adeguati alle normative tempo per tempo applicabili. È fatto espressamente divieto utilizzare in maniera estemporanea attrezzature trovate sul posto.

Qualora fosse necessario occupare temporaneamente le strade di accesso alle sedi e agli impianti, questo dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni previste dal codice della strada e della normativa vigente in tema di cantieri stradali; pertanto per tali attività dovrà essere disposta adeguata delimitazione e segnaletica stradale, adeguata e coerente con le condizioni al momento presenti e finalizzata alla informazione e regolamentazione del flusso di traffico stradale.

Gli accessi e le vie di transito che la ditta affidataria dovrà utilizzare all'interno dei siti dovranno attuate secondo le disposizioni del R.E.C. o suo delegato ed eventualmente del R.S.P.P. e/o in occasione di audit.

Come indicato nel C.T.N. le attività oggetto del servizio dovranno essere effettuate nei giorni feriali e in orario diurno, le modalità di accesso dovranno essere preventivamente concordate con il R.E.C. con il quale occorrerà anche concordare le modalità di effettuazione delle attività proprie dell'affidamento e stabilire il cronoprogramma degli interventi che, al fine di ridurre al minimo le interferenze, tenga conto dell'eventuale contemporanea presenza nei luoghi di lavoro di altri soggetti.

Il R.E.C. o suo delegato per sopraggiunte e motivate esigenze da parte del Committente, ha facoltà di modificare giorni/orari di svolgimento degli interventi, dandone preventiva comunicazione al soggetto affidatario.

I lavoratori del soggetto affidatario non sono autorizzati né a trattarsi nei luoghi di lavoro al di fuori dell'orario stabilito, né ad accedere in aree diverse da quelle oggetto dell'affidamento (fatte salve eventuali necessità di transito obbligato e/o salvaguardia dei lavoratori in caso di pericolo grave e imminente). Non sono presenti spazi attrezzati per la consumazione dei pasti, né servizi igienici esclusivi a disposizione delle maestranze del soggetto affidatario.

L'accesso è consentito al solo personale dell'impresa esecutrice indicato nel M01-IS04-PS01-8.1 consegnato al R.E.C., suddetto personale è tenuto ad esporre in maniera continuativa il tesserino di riconoscimento.

Personale diverso da quello indicato potrà accedere nei siti, solo se preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente; la violazione alla disposizione di divieto, comporta l'immediato allontanamento del trasgressore e la denuncia alle pubbliche autorità.

Nell'eventualità che nell'arco temporale della valenza contrattuale debbano essere eseguite servizi ad oggi non previsti ovvero l'inserimento di altri lavoratori in aggiunta o/e in sostituzione di quelli già precedentemente verificati e validati dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente, l'impresa affidataria è tenuta a darne preventiva comunicazione scritta al R.E.C. e per suo tramite al Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente allegando ad essa quanto occorre ai fini dell'ulteriore validazione tecnico-professionale.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza e salute, di quanto riportato nel presente documento o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Servizio di Prevenzione e Protezione di seguito S.P.P. o il R.E.C. possono ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e/o quando siano ripristinate le condizioni di sicurezza.

La ditta fornitrice ha l'obbligo di effettuare il conferimento finale dei rifiuti di cui trattasi nel rispetto della normativa ambientale vigente, tenuto conto delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e quindi delle relative possibilità di corretto conferimento finale (avvio a recupero e/o smaltimento).

#### **OBBLIGHI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO**

Sono a completo carico del soggetto affidatario la formazione generale e specifica, la sorveglianza sanitaria, la fornitura dei dispositivi di protezione individuali e collettivi e il controllo sul loro effettivo utilizzo, commisurati alla propria valutazione dei rischi (art. 28 D. Lgs. 81/08).

Il personale del soggetto affidatario deve essere informato di quanto riportato in questo documento, sui rischi per la sicurezza e per la salute, sulle misure di antincendio e primo soccorso e condizioni ambientali del luogo di lavoro cui sono chiamati ad operare.

Il soggetto affidatario del servizio sarà ritenuto responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri lavoratori in relazione alla propria specifica attività e dovrà predisporre ed attuare le misure necessarie all'abbattimento del rischio, oltre che di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

Per ciascun intervento il soggetto affidatario deve garantire la presenza di almeno un lavoratore formato e incaricato con funzioni di preposto per la sicurezza (secondo la definizione di cui all'art. 2 lettera e del D. Lgs. n. 81/08).

Nello specifico i lavoratori devono:

- prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal proprio datore di lavoro ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i D.P.C./ D.P.I., le macchine, le attrezzature di lavoro, ... messi a loro disposizione dal proprio Datore di lavoro, secondo le indicazioni ricevute;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo, eventualmente presenti;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- rispettare la segnaletica di sicurezza; non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi d'emergenza e la segnaletica di sicurezza;
- prestare attenzione allo stato della pavimentazione o ad eventuali ostacoli o insidie presenti;
- rispettare le limitazioni di velocità, le vie di transito indicate, le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere;

- rispettare il divieto di assunzione e detenzione di sostanze alcoliche e/o stupefacenti;
- se applicabile, utilizzare, conservare e smaltire le sostanze e prodotti chimici eventualmente necessari secondo le disposizioni normative. Tali prodotti dovranno essere sempre accompagnati dalle relative schede di sicurezza aggiornate e in ogni caso non dovranno essere mai lasciati incustoditi e/o travasati in contenitori diversi da quelli originali;
- adattare i propri comportamenti a quanto definito in questo documento e alle disposizioni di volta in volta impartite dal R.E.C;
- segnalare immediatamente qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

#### ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il R.E.C o suoi delegati sono tenuti a vigilare affinché i lavoratori della ditta affidataria:

- eseguano le operazioni previste nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e salute;
- operino senza creare intralcio allo svolgimento delle normali attività da parte del personale di Umbra Acque S.p.A., ovvero di altre ditte e soggetti terzi che dovessero trovarsi contemporaneamente negli stessi luoghi;
- all'interno delle aree conducano gli automezzi e/o i mezzi d'opera con la massima attenzione, "a passo d'uomo", rispettando la segnaletica eventualmente presente e sempre in condizione da non costituire intralcio o pericolo;
- non effettuino manovre o operazioni non di propria competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- non rimuovano e/o modifichino la segnaletica di sicurezza, le dotazioni di emergenza, le protezioni, i dispositivi di sicurezza ...;
- non accedano in luoghi o parti delle sedi estranee all'oggetto dell'affidamento;
- rispettino il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere;
- rispettino il divieto di assunzione e detenzione di sostanze alcoliche e/o stupefacenti;
- espongano il tesserino di riconoscimento, con foto, generalità e indicazione del datore di lavoro art. 18, c.1 lett. U del D. Lgs. 81/2008.

Il R.E.C o suoi delegati hanno la facoltà di allontanare chiunque non sia espressamente autorizzato all'accesso presso i luoghi di lavoro, coloro che non rispettano le procedure di sicurezza o chiunque assuma un comportamento non idoneo o pericoloso per sé stesso, per gli altri e per le cose altrui.

Al fine di rilevare che quanto sopra esposto sia attuato da parte dei soggetti indicati, il S.P.P. provvederà ad eseguire anche audit a campione con proprio personale.

#### SEGNALETICA DI SICUREZZA

All'interno dei luoghi di lavoro è installata la segnaletica di sicurezza ed emergenza specificatamente necessaria.

Di seguito, a titolo esemplificativo, le tipologie di segnali installati:

				
<b>SEGNALI DI DIVIETO</b> Forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi	<b>SEGNALI DI PERICOLO</b> Forma triangolare, pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	<b>SEGNALI DI PRESCRIZIONE</b> Forma rotonda, pittogramma bianco su fondo azzurro	<b>SEGNALI DI SALVATAGGIO E SOCCORSO</b> Forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo verde	<b>ATTREZZATURE ANTINCENDIO</b> Forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo rosso

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

		
In ambito operativo, dotare i lavoratori di idonei DPI adeguati ai rischi evidenziati nel proprio DVR aziendale e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento.	Non accedere in aree diverse da quelle oggetto dell'affidamento	Indossare sempre il tesserino di riconoscimento all'interno dei luoghi di lavoro

#### POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Premesso che le attività oggetto dell'affidamento sono limitate alle piazzole di deposito e che pertanto ogni altro luogo di lavoro non rientra nel campo d'applicazione del presente documento, di seguito viene riportato l'elenco dei rischi potenzialmente presenti. Situazioni di pericolo non considerate, se comunicate dal soggetto affidatario, saranno oggetto di valutazione da parte del SPP in corso di affidamento.

Come anticipato tale elenco non contempla la valutazione dei rischi specifici propri del soggetto affidatario, per il quale resta immutato sia l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi redatto in ottemperanza all'artt. 17 e 28 del D. Lgs 81/08. Al fine di ridurre il rischio residuo ad un livello ritenuto accettabile il soggetto affidatario è tenuto anche ad attuare, caso per caso, le misure di prevenzione (tecniche, organizzative procedurali...) e di protezione commisurate alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento (D.P.I./D.P.C) che ha definito nel proprio DVR.

Al fine di ridurre il rischio residuo ad un livello ritenuto accettabile il soggetto affidatario è tenuto ad attuare, caso per caso, le misure di prevenzione (tecniche, organizzative procedurali...) e di protezione (D.P.I./D.P.C) di seguito indicate e/o che ha definito nei propri documenti di sicurezza.

Pericolo	Contestualizzazione del pericolo	Misure da adottare
 ELETTROCUZIONE	In tutti i luoghi di lavoro sono presenti impianti elettrici per alimentazione di attrezzature, macchine e apparecchiature. In alcuni impianti di idrici e di depurazione sono presenti cabine di trasformazione in MT/BT. All'interno dei siti è possibile la presenza di cavi elettrici aerei e/o interrati.	Il servizio non prevede l'accesso in aree di lavoro che espongono i lavoratori al rischio elettrico, né l'esecuzione di lavori con rischio elettrico. In ogni caso è vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici.
 AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	Nei siti tecnologici sono presenti vasche e/o luoghi circoscritti che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 66 D. Lgs. 81/08 e DPR 177/2011. Tali ambienti sono caratterizzati da limitate aperture di accesso, da una ventilazione naturale sfavorevole, dall'assenza o carenza di ossigeno e/o dalla presenza di agenti chimici pericolosi.	L'oggetto dell'appalto non prevede l'ingresso in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.
 CADUTA DA PIANI IN QUOTA O ALL'INTERNO DELLE VASCHE	Nei siti tecnologici sono presenti aree di lavoro con dislivelli maggiori di 2 mt rispetto ad un piano stabile che espongono i lavoratori al rischio di cadute dall'alto.	Il servizio non prevede l'accesso in aree di lavoro che espongono i lavoratori al rischio di caduta dall'alto. In ogni caso ai lavoratori del soggetto affidatario è sempre vietato l'accesso in parti dell'impianto estranee all'oggetto dell'affidamento.
 ANNEGAMENTO	Nei siti tecnologici sono presenti di vasche piene di acqua, liquame o fanghi	Il servizio non prevede l'ingresso in aree di lavoro che espongono i lavoratori al rischio di caduta all'interno delle vasche degli impianti idrici, di depurazione o dei sollevamenti fognari. In ogni caso ai lavoratori del soggetto affidatario è sempre vietato l'accesso in parti dell'impianto estranee all'oggetto dell'affidamento.
 RUMORE	Nei siti tecnologici il rischio di esposizione al rumore è presente in diverse aree a causa della presenza di macchinari e attrezzature rumorose e della circolazione di mezzi di d'opera e di trasporto	Il servizio non prevede l'accesso in aree di lavoro che espongono i lavoratori al rischio rumore, in ogni caso poiché il rischio d'esposizione a fonti di rumore anche non prevedibili, è sempre presente il lavoratore deve avere a disposizione DPI specifici di protezione dell'udito.
 RISCHIO CHIMICO	Nei siti tecnologici il rischio è associato alla presenza di sostanze e preparati chimici utilizzati nei processi di disinfezione, potabilizzazione e depurazione che potrebbero anche essere sversate accidentalmente.	Il soggetto affidatario è tenuto ad informare i propri lavoratori circa il rischio da esposizione a sostanze chimiche e alle misure da mettere in atto quali ad esempio: ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori, non mangiare o bere durante le operazioni. In tutti i luoghi di lavoro vige il divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere durante le attività lavorative; nonché quello di utilizzo di qualsivoglia strumento avente potenzialità di innesco. Rispettare le indicazioni di uso contenute nelle SDS delle sostanze chimiche eventualmente utilizzate. In presenza di materiale non identificabile, di odori di gas, di liquidi di qualsiasi natura sversati a terra sospendere immediatamente l'attività, allontanarsi dal luogo e avvisare il R.E.C o suoi delegati. Garantire la presenza di adeguati mezzi di estinzione incendio. In caso di emergenza attenersi alle indicazioni impartite da chi la gestisce.
 RISCHIO INCENDIO - ESPLOSIONE		
 RISCHIO BIOLOGICO	Nei siti tecnologici della filiera "acque reflue" il rischio di esposizione ad agenti biologici è potenzialmente sempre presente. In tutti i luoghi di lavoro è possibile la presenza di carcasse e di deiezioni di animali.	Il soggetto affidatario è tenuto ad informare i propri lavoratori circa il rischio da esposizione agli agenti biologici e alle misure da mettere in atto quali ad esempio: ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori, non mangiare, bere, fumare all'interno degli impianti, usare misure igieniche adeguate (lavarsi bene con sapone alla fine di ogni attività, non entrare con indumenti sporchi in ambienti non contaminati ... Prima di accedere all'interno delle aree di intervento accertarsi che non vi sia la presenza di insetti/rettili né la presenza di carcasse/deiezioni animali.
 PUNTURE D'INSETTI	Nei siti tecnologici e in particolare in quelli della filiera "acque reflue" a causa di un elevato carico di materiale organico, il rischio da punture di imenotteri (api, vespe, calabroni ecc. o da altri insetti) in particolare nella stagione calda, è potenzialmente sempre presente.	Informare i lavoratori circa la necessità di verificare - prima di ogni intervento - l'assenza di animali pericolosi (insetti, ragni, rettili ...) che possono annidarsi all'interno di manufatti, pozzetti ... Dotare i lavoratori di salviette monouso di soluzione d'ammoniaca al 4% ad integrazione del contenuto minimo dei pacchetti di medicazione previsti per legge. Nel caso di presenza di personale con allergie conosciute, è consigliabile, d'accordo con il medico competente della ditta affidataria, la dotazione di eventuali prodotti medici da utilizzare in caso di necessità.
 CARICHI SOSPESI	Nei siti tecnologici è possibile la presenza di attrezzature di sollevamento per la movimentazione dei carichi ovvero di macchine destinate al sollevamento ed alla manovra di carichi sospesi tramite ganci o altri dispositivi di trattenuta del carico	Informare i lavoratori riguardo al divieto di transito e la sosta di persone nel raggio di azione delle macchine.

 <p><b>RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</b></p>	<p>Nei siti tecnologici è possibile la presenza di lampade UV utilizzate per la disinfezione finale prima della remissione delle acque depurate nell'ambiente.</p>	<p>Il servizio non prevede l'accesso in aree di lavoro che espongono a tale rischio. Presente cartellonistica di sicurezza.</p>
 <p><b>MICROCLIMA TERMICO</b></p>	<p>L'attività è svolta all'interno delle sedi e degli impianti solo parzialmente protetti dalle intemperie o dal caldo anomalo.</p>	<p>Garantire la puntuale applicazione delle azioni preventive e/o protettive di volta in volta impartite dalle autorità competenti, necessarie alla mitigazione del rischio di esposizione a temperature estreme; Oltre ai DPI standard, dotare i propri lavoratori di idonei indumenti protettivi adeguati ai rischi evidenziati nel DVR aziendale del soggetto affidatario e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti;</p>
 <p><b>INTERFERENZE CON LA PRESENZA DI ALTRI SOGGETTI</b></p>	<p>Sovrapposizione di più lavorazioni condotte da imprese diverse nello stesso luogo di lavoro;</p> <p>Presenza contemporanea del personale del soggetto affidatario, di Umbra Acque, di altre ditte appaltatrici, eventuali prestatori d'opera e/o fornitori di beni e servizi, utenza.</p> <p>Presenza contemporanea di autoveicoli, mezzi d'opera del personale del soggetto affidatario, di Umbra Acque, di altre ditte appaltatrici, eventuali prestatori d'opera e/o fornitori di beni e servizi e utenza.</p>	<p>In linea generale l'eventuale interferenza dovuta alla presenza di più soggetti negli stessi luoghi deve essere gestita mediante lo sfasamento temporale delle lavorazioni. Concordare con il R.E.C o suoi delegati la pianificazione delle attività in modo da evitare (per quanto possibile) gli orari di possibile sovrapposizione con altri soggetti autorizzati all'accesso, ovvero in caso di contemporaneità di interventi delimitare e segnalare la propria area di pertinenza ed impegnare le aree ove svolgere le attività solo quando queste non sono impegnate da altri soggetti o da altre attività.</p> <p>Rispettare l'orario di lavoro concordato.</p> <p>Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale e la segnaletica di sicurezza, eventualmente presente. Non accedere in qualsiasi altra parte del sito diversa da quella oggetto dell'intervento. Nelle aree interne procedere a passo d'uomo; seguire scrupolosamente i percorsi indicati dai soggetti preposti; prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.); in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un uomo a terra; in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo; non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio. Prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito; osservare tutte le norme applicabili del codice della strada. Oltre che dei Dpi standard è obbligatorio dotare i propri lavoratori di indumenti ad alta visibilità.</p>
 <p><b>ALTRI RISCHI INFORTUNISTICI INCIAMPO, SCIVOLAMENTO, CADUTA A LIVELLO - URTI, COLPI, IMPATTI, TAGLI, ABRASIONI SCHIACCIAMENTO DEGLI ARTI, RISCHIO MECCANICO, IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO...</b></p>	<p>In particolare nei siti tecnologici è possibile la presenza di scale; superfici calpestabili non adeguatamente asfaltate o pavimentate e/o che possano essere sconnesse o che presentino delle irregolarità; possibile presenza di ghiaccio, superfici viscido e rese scivolose dall'umidità; possibile presenza di superfici rese viscido a causa dello sversamento di liquami o sostanze ...; accesso in ambienti generalmente angusti e/o con potenziale presenza di elementi sporgenti, materiali ingombranti; scarsità di illuminazione artificiale; movimentazione o sollevamento di chiusini e pozzetti; apertura di sportelli di manufatti ... lavorazioni in prossimità di organi meccanici in movimento</p>	<p>Eseguire gli interventi in orario diurno ovvero in condizioni di scarsa illuminazione naturale/artificiale utilizzare idoneo sistema di illuminazione artificiale, di cui è stata verificata preventivamente l'efficienza.</p> <p>Prestare attenzione alla presenza di irregolarità nei percorsi come pure alla presenza di superfici rese scivolose per la presenza di acqua, ghiaccio o umidità, ovvero rese scivolose a causa di sversamenti di sostanze/lavaggio pavimenti.</p> <p>L'attività da svolgere non prevede l'utilizzo di attrezzature e/o macchinari di Umbra Acque SpA. È vietato al personale della ditta affidataria l'utilizzo, la manomissione di ogni macchina e/o attrezzature di Umbra Acque Spa presente nei depuratori in cui avverrà il servizio.</p> <p>Indossare idonei indumenti protettivi adeguati ai rischi evidenziati nel DVR aziendale del soggetto affidatario e commisurati alla specifica attività da svolgere anche in funzione delle condizioni ambientali e lavorative presenti al momento dell'intervento</p>

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gestire un'emergenza significa attuare tutta una serie di azioni finalizzate a contenere i danni a persone o cose ed a riportare la situazione in condizioni di normalità il più velocemente possibile. Prima di tutto quindi, gestire l'emergenza significa gestire il transitorio tra il momento nel quale è stato rilevato l'evento e quello in cui intervengono i soccorsi esterni al fine di:

- salvaguardare l'incolumità delle persone e dei beni presenti nella zona dell'evento;
- limitare le conseguenze negative determinate dall'evento.

In un secondo momento si pongono in atto azioni finalizzate a supportare i soccorritori per ricondurre il sistema allo stato di normalità il più velocemente possibile.

**All'interno delle sedi l'emergenza è gestita dal R.S.P.P., nei siti tecnologici oggetto dell'affidamento l'emergenza è gestita dal personale del comparto "gestione operativa rifiuti".**

In caso di allarme, i lavoratori presenti devono: sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature, abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento e recarsi nell'area di raccolta, seguendo le istruzioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze, evitando di intralciare le operazioni di soccorso, mantenendo la calma e allontanandosi ordinatamente seguendo il flusso d'esodo, senza correre, spingere o gridare.

Il soggetto affidatario dovrà assicurare all'interno dei propri mezzi la presenza di presidi antincendio (in numero e capacità estinguente adeguati al rischio) e di primo soccorso (il cui contenuto deve essere conforme alle prescrizioni normative di cui al DM 388/2003).

In caso d'incendio di piccola entità, dopo aver dato prontamente l'allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il lavoratore al momento presente deve eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari, utilizzando i presidi antincendio in dotazione. In caso di incendio incontrollato, abbandonare immediatamente l'area recandosi al punto di ritrovo "sicuro" in attesa dei soccorsi.

In caso di infortunio/malore, dopo aver dato l'allarme, il lavoratore al momento presente, in attesa dell'arrivo dei soccorsi è tenuto a prestare tutta l'assistenza necessaria al lavoratore infortunato.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO DA ADOTTARE**

Chiunque rilevi condizioni anomale che possano far presumere un'imminente "situazione di pericolo" che non possa essere prontamente eliminata con un intervento diretto, in assenza di segnali di allarme e/o di evacuazione deve:

- informare immediatamente il Coordinatore delle Emergenze
- evitare di correre, rimanere calmo e non farsi prendere dal panico
- non mettere a rischio la propria incolumità
- non allertare direttamente i soccorsi esterni

Al segnale di evacuazione dei locali, che può essere dato solo dal Coordinatore delle Emergenze mediante l'attivazione di segnali ottici e acustici e/o allarme vocale, chiunque è tenuto, mantenendo la calma per non creare alcuna forma di panico, a: non mettere a rischio la propria incolumità; abbandonare i locali lasciando gli effetti personali ingombranti; mettere in sicurezza, nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo; uscire dal proprio luogo di lavoro e individuare il percorso d'esodo; segnalare eventualmente agli addetti all'evacuazione la presenza di persone in difficoltà; osservare le indicazioni impartite dagli addetti all'evacuazione; agevolare l'uscita dei disabili e delle persone in difficoltà; uscire con ordine mantenendo il contatto visivo con i compagni; percorrere le vie di esodo fino al punto di raccolta senza correre (non tornare indietro per nessun motivo); verificare, per quanto possibile, che il punto di raccolta sia stato raggiunto da tutti quelli con cui si era in contatto prima dell'evacuazione, e segnalare prontamente l'eventuale assenza, attendere eventuali indicazioni dagli addetti o altrimenti il segnale vocale di cessata emergenza diramato dal Coordinatore.

#### **COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO**

Eventuali incidenti, infortuni e accadimenti classificabili come "near miss" o mancati incidenti al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da mettere in atto a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori impegnati nelle attività in oggetto devono essere tempestivamente segnalati con modalità scritta e con contenuti adeguati al proprio responsabile diretto e per suo tramite al RSPP.

#### **TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE NEI LUOGHI DI LAVORO DALL'APPALTATORE**

Il soggetto affidatario è responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività e dovrà predisporre ed attuare le misure necessarie all'abbattimento del rischio.

#### **DICHIARAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI ALLE INTERFERENZE**

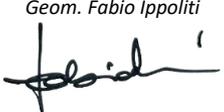
I costi per la sicurezza da aggiungere al valore dell'affidamento sono pari a € 0,00 (euro zero/00).

#### **VALIDAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE**

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, il soggetto affidatario deve fornire al Committente la seguente documentazione (evidenze relative a quanto dichiarato saranno richieste a campione dal S.P.P.):

1. Presa visione informativa rischi (allegato 1)
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione possesso dei requisiti tecnico professionali ai sensi dell'art.26 del d. Lgs.81/08 e s.m.i le evidenze documentali relative a quanto dichiarato saranno richieste a campione dal S.P.P. (MS01 - IS04-PS01-8.1 allegato 2)

23.05.2024, Ponte San Giovanni, Perugia

Redatto	Validato e approvato
ASPP	RSPP
Geom. Fabio Ippoliti	Dott. Ing. Marinella Brizioli
	

per presa visione il Responsabile del Procedimento in fase di progettazione

UMBRA AQUE S.p.A.  
Via G. Ber... 162  
06135 Perugia (PG) - PERUGIA  
Cod. Fisc. 02634920546

**ALLEGATO 1. Presa visione informativa rischi (MS01 - IS04-PS01-8.1)**

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ della ditta  
\_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ affidatario dei  
lavori/servizio di cui all’informativa n. **7-07-420** consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non  
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

**DICHIARA**

- di condividere i contenuti e di averne dato opportuna informazione ai lavoratori interessati.
- di non avere individuato ulteriori rischi rispetto a quelli indicati nella presente informativa redatta da Umbra Acque S.p.A.  
ovvero:
- di aver individuato i seguenti rischi interferenti e le seguenti misure di gestione degli stessi:

Altri rischi interferenti	Misure di prevenzione e protezione

Si impegna ad adottare le opportune misure di coordinamento, prevenzione e protezione ivi contenuti nonché quelle per la prevenzione e la protezione dai rischi propri.

Data e luogo, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(timbro e firma del dichiarante)

allegare documento d’identità in corso di validità del dichiarante